

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXVIII G. P.

A V V I S O D' A S T A

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 29 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun-lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1807 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO <i>prog. dei lotti dalla Tabella corrispondente</i>	COMUNE <i>in cui sono situati i beni</i>	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI <i>Denominazione e Natura</i>	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Mittenza delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Legale	Locale	Canali	Are	Cent				
1	Bozzolo	Fabb. di S. Pietro in Bozzolo	Tre pezzi di terra arativi; uno, vitato detto Vegroni di sera in mappa al N. 1144; l'altro, moronato detto Vegroni di mattina in mappa al N. 1155, ed il terzo pure moronato detto Vegroni di mezzodi in mappa al N. 1157. Censiti Scudi 145 1 5	2	40	27	36	17	2068 17	206 82	25	>
2	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato denominato Strazzine; confinano a mattina lo Stradello, a mezzodi ragioni Nani, a sera proprietà Nardi, a monte Piazza Eredi; in mappa porzione del N. 795, coll'estimo di Scudi 54 4 6 44/48	73	81	11	14	4233 38	423 34	10	>	
3	Vhò	Fabb. Parr. di Vhò	Pezzo di terra a pascolo denominato Carreggini; confinano a mattina Marchese Tracchi, a mezzodi Eredi Grasselli e Nob. Casa Pallavicini, a monte 4 sud-dette ragioni, a ponente le suddette ragioni, Lava Giovanni, e Stradella di Vodagione; in mappa ai NN. 95 e 93 coll'estimo di Scudi 126 3 —	5	51	98	84	08	4868 45	486 85	25	>
4	S. Paolo Ripa d'Oglio	Id.	Pezzo di terra a prato stabile asciutto detto Prato Piattino; confinano a mattina Marchese Tracchi ed Eredi Cadonia, e Donini, a mezzodi Eredi Bona ed altri, a monte il suddetto Tracchi; in mappa ai NN. 57 61 e 136 col-l'estimo di Scudi 133 4 7	1	77	80	27	04	3582 75	358 28	23	>
5	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato denominato Gaidoldo; confinano a mattina Gros-selli, a ponente D. Carlo Gamba, a mezzodi gli eredi Grosselli, ed a monte il suddetto Gaetano Grosselli; in mappa al N. 49, coll'estimo di Scudi 35 4 4	78	11	22		4374 21	437 42	10	>	
6	Vhò	Id.	Casa con aja ed orto in mappa ai NN. 42, 43 e 404, coll'estimo di Sc. 51 3 5; ed una pezza di terra a prato stabile denominato Pradella della Motta in mappa al N. 47 sub 2 coll'estimo di Scudi 123 3 —	1	48	08	22	15	5611 37	561 14	50	>
7	Id.	Id.	Due pezzi di terra arativi, vitati denominati; uno Ronchetto di Levante al N. 292 sub. 1 di mappa; l'altro Ronchetto di ponente in mappa al N. 292 sub. 2. Censiti coll'estimo di Scudi 47 3 —	62	18	0	12	1153 62	115 56	10	>	
8	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato denominato Breda Bonino; confinano a mattina Cappelli Giuseppe, a mezzodi Bonini Celeste ed altri, a ponente Stradello Vodagione, a monte Castellini Fulvia ed altri; in mappa al N. 157, col-l'estimo di scudi 210 4 —	2	22	53	34		5300 85	536 08	50	>
9	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, asciutto denominato Cappellino; confinano a mattina Parrocchiale di Vhò, a mezzodi Cava Gio., a ponente Eredi Piroli, ed a monte Grasselli; in mappa ai NN. 209, 226 sub. 3 e 226 sub. 4 col-l'estimo di Scudi 72 2 4	85	63	13	02	1998 41	199 84	10	>	
10	S. Lorenzo Guazzone	Beneficio di S. Michele in Cremona	Pezzo di terra arativo, vitato, e gelsito detto S. Giacomo; confinano a mattina Stradella di vodagione, a mezzodi e ponente Alberto Pallavicini, ed a monte la Vecchia Strada di Mantova; in mappa al N. 17, censito Scudi 124 1 2	1	47	82	22	14	2222 07	222 21	25	>
11	Torquata	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato detto Campagnola, confinano a mattina Cesare Ripari, a mezzodi e ponente Casalmi Luigi, a monte Dugale Delmona; in mappa al N. 4, coll'estimo di Scudi 68 5 7	1	28	99	19	17	1711 59	171 16	10	>
12	Castellucchio	Fabbriciera di Sarginesco in Castellucchio	Pezzo di terra arativo, vitato, denominato Gabbiana; confina a mattina Strada Comunale, a mezzodi e sera Carezzi Pietro, a monte possessione Casella di Guastalla; in mappa al N. del 6 coll'estimo di Scudi 131 2 3 29/48	3	01	38	46	01	1636 69	163 67	10	>

Cremona, li 27 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXVIII S. S.

AVVISO OD'ASTA

9 3 11VZZZ

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 18 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer, del giorno di Sabato 25 Maggio 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 25 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, o separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà in chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso tut delegato, la sua offerta in plico suggellato, la quale dovrà essere stata in carta da bollo da lire una, e secondo il modello sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, e in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imballate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasso di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, sulla successiva liquidazione, il 40% se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 70% se non supera le L. 1500, ed il 50% quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico del deliberatario, per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti della Tabella e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli offerenti con promesse di denaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA		DESCRIZIONE DEI BENI		Valore	Deposito	Prezzo						
I sottoscritto in data		domiciliato a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data		Estimativo	per cauzione delle offerte	presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili						
Num. progr. dei lotti	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	Denominazione e Natura	Superficie								
				Legale	Locale							
Num. della Tabella corrispondente				Ell.	Are	Cent.	Perl.	Tue.				
90	Torino	Fabb. Parr. di Pieranica	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, vitato denominato Torino; confinano a levante Bislari D. Antonio, a mezzodi Tesoro Carlo, a ponente Confessa Ortenzia Sanseverini, a monte la stessa, in mappa ai NN. 63 e 269 colla rendita censuaria di L. 41 84	88	20	8	82		1269	02	126	90
91	Pieranica	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Vidol Bosco; confinano a levante ragione del Legato Barbatini, a mezzodi Strada consorziale della dei Ronchetti, a ponente Beneficio Parr. di Pieranica; in mappa al N. 167, colla rendita censuaria di L. 36 35	47	30	4	73		902	30	99	23
92	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio denominato Ronco; confinano a levante Tesoro Carlo, a mezzodi Bislari D. Ant., a ponente Persico Luigi, a monte Boschioli Antonio; in mappa al N. 69 colla rendita censuaria di L. 11 02	20	60	2	06		483	48	48	55
93	Casaleto Vaprio	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Breda; confinano a levante Ospitale maggiore di Crema, a mezzodi Caidaroli Ant., a ponente Strada privata, a monte Carioni Emilia e Mariliosio Giovanni, in mappa al N. 460 colla rendita censuaria di L. 145 09	1	31	10	13	41	3526	53	352	65
94	Pieranica	Id.	Pezzo di terra a prato stabile denominato la Valle ossia Pradascio; confinano a levante, mezzodi e ponente beni Bettinzoli, a monte in parte altri beni Bettinzoli ed in parte questa ragione, in mappa al N. 407 colla rendita censuaria di L. 30 49	62	70	6	27		1027	96	102	80
95	Quintano	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato l'Amare; confinano a levante Strada consorziva, a mezzodi Tesoro Carlo, a ponente Bettinzoli, a monte Carioni Carlo; in mappa al N. 309 colla rendita censuaria di L. 35 59	46	30	4	63		1021	80	102	19
96	Pieranica	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, moronato denominato Ronchettino; confinano a levante Mazzoleni Giacomo, a mezzodi Messaggio, a ponente Fratelli Sena; in mappa al N. 92 della rendita censuaria di L. 21 16	53	30	5	33		812	81	81	28
97	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Lazzarone; confinano a levante Bettinzoli Nob. Bianca, a mezzodi e ponente in parte questa ragione ed in parte la suddetta Bettinzoli, a monte Strada consorziva della di S. Agostino; in mappa al N. 416 colla rendita censuaria di L. 31 53	70	70	7	07		1120	09	112	01
98	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Campo Salice; confinano a levante questa ragione, a mezzodi Legato Benaglia, a ponente monte Strada consorziva della di S. Agostino; in mappa al N. 416 colla rendita censuaria di L. 20 23	87	90	3	79		746	30	74	63
99	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Maccherà confinano a levante Bettinzoli Nob. Bianca, a mezzodi e ponente Strada Comunale, a monte Commissaria Lupi; in mappa al N. 456 colla rendita censuaria di L. 34 45	64	40	6	44		1103	94	110	39
100	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato denominato Vidol Bosco; confinano a levante Scagni Carlo, a mezzodi Strada consorziva, a ponente questa ragione, a monte Strada consorziva della Cabarella; in mappa al N. 168 della rendita censuaria di L. 51 92	68	10	6	81		1307	95	130	80
101	Id.	Id.	Casa colonica con Orto adacquatorio; a levante Strada Comunale, a mezzodi Beneficio Parrocchiale di Pieranica, a ponente Tesoro Carlo, a monte proprietà Bettinzoli, in mappa ai NN. 259, 260, della rendita censuaria di L. 41 16	7	30	0	73		987	08	98	71

Cremona li 27 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.